

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

"LUZIANA". LA RIVISTA CHE PORTA LA PAROLA DI MARIO LUZI NEL MONDO SCIENTIFICO

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1843492> since 2022-02-25T10:56:40Z

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

«LUZIANA. Rivista internazionale di studi su Mario Luzi e il suo tempo» (Istituto Editoriali e Poligrafici Internazionali, Pisa-Roma) è nata in un pomeriggio di inizio giugno del 2016. Da tempo pensavo a questo progetto, che ha “dittato dentro” di me a lungo, e poi, come succede ai poeti con la poesia, ha allagato la gola fino a tracimare. Ho pensato che Paolo Andrea Mettel (Presidente dell’Associazione Mendrisio Mario Luzi Poesia del Mondo), con il quale ho lavorato molto riguardo a Luzi, potesse essere l’unico interessato e pronto a imbarcarsi in questa “impresa”, esaltante e gravosa. Parlammo per circa mezz’ora. Paolo intese subito l’importanza della questione: portare la parola del compianto poeta fiorentino in tutto il mondo scientifico. Vista la disponibilità e la gioia con cui fu accolta la proposta, si concordò di parlare con Verdino; entrambi dicemmo: «Se Verdino ci sta, si può fare. Si vedrà». Anche Stefano fu subito d’accordo. Scesi le scale dell’ufficio milanese di Mettel e salii sul tram. Erano passati meno di dieci minuti dal nostro incontro, quando mi squillò il cellulare. Era Paolo, che mi diceva: «Allora, cara: detto, fatto. La rivista si fa. Tu, io e Verdino» (a noi tre, poi, si è affiancato Carlo Carena, membro onorario, al quale noi tutti siamo molto riconoscenti). Questa “scintilla”, scoccata subito e all’unisono, ha portato, esattamente un anno dopo (luglio 2017), ad avere tra mani il primo fascicolo di «LUZIANA», che oggi presentiamo, orgogliosi ed emozionati nel contempo, al Gabinetto Scientifico Letterario Vieusseux. Tutto questo è stato reso possibile anche grazie all’Editore Fabrizio Serra di Pisa (universalmente conosciuto) che, grazie alla sua grande competenza e intuizione, ha subito e volentieri accettato di pubblicare «LUZIANA». Quale “madrina” di questa nuova rivista, io ho avuto anche il privilegio singolare di averla per prima tra mani.

Come è scritto nella presentazione della rivista, la «scommessa e la sfida di questo annuario stanno nell’ambizione di costituire un appuntamento costante e articolato di quanto ha ruotato e ruota ancora intorno a quella sorta di costellazione che è l’opera di Luzi, tra poesia, teatro, prosa, saggistica, francesistica, critica cinematografica, critica d’arte, scritti di spiritualità, scritti civili e quant’altro, con una vasta gamma di intrecci e collaborazioni. Un mondo vasto per duplice estensione, cronologica (oltre settant’anni di attività) e di territorio letterario e culturale, meritevole ancora di esplorazione, scavo ed

interpretazione». Per questo si è pensato di configurare il periodico in sezioni mobili e ricorrenti: i *saggi*, le *letture* (mirate a focalizzare un testo o una sequenza), le *note* (che illuminano aspetti più specifici), l'*Archivio* (ove possono essere accolti sia edizioni di “rari” luziani sia inediti). Gli *Appunti bibliografici*, curati da Stefano Verdino, offriranno in ogni numero lo specifico regesto bibliografico di una collaborazione di Luzi a giornali e riviste, quale contributo a una bibliografia degli scritti che per vastità e dispersione non è finora stata intrapresa. Uno spazio è pure riservato alle *recensioni*. Da ultimo, in una sezione *Per il battesimo* si ospiteranno scritti e riflessioni sulla poesia di riconosciuti autori e artisti d'oggi, in qualche modo legati all'opera e alla figura di Luzi.

La rivista, che ha un comitato scientifico internazionale, è aperta ai contributi di tutti gli studiosi di Luzi, anche dei giovani studiosi, che sotto la guida dei loro maestri, si appassionano sempre più alla parola del poeta fiorentino, e costituiscono la speranza del futuro.

Da quest'anno, quindi, la comunità scientifica di tutto il mondo gode di uno strumento in più: «LUZIANA». Ciò che ne ha mosso la creazione è stata la passione, il riconoscimento del valore sublime della parola di Luzi, meritevole di arrivare a tutti e ovunque. Questo “prezioso” omaggio al grande poeta fiorentino è reso possibile dalla collaborazione sinergica dei direttori, del comitato scientifico e di redazione, oltre che dall'imprendibile contributo dell'Associazione Mendrisio Mario Luzi Poesia del Mondo, di cui Paolo Mettel è Presidente. Come ogni rivista, tuttavia, anche «LUZIANA» vivrà grazie ai suoi abbonati. Speriamo che molti apprezzino questo annuario e ne sottoscrivano l'abbonamento.

Paola Baioni